



# COMUNE DI OSNAGO

## PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 08/03/2019

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU):**

- **APPROVAZIONE MISURA DELLE PERCENTUALI DI IMPOSTA PER L'ANNO 2019**
- **APPROVAZIONE AMMONTARE DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2019.**

L'anno **duemiladiciannove**, addì **otto** del mese di **Marzo** alle ore **21:00**, nella Sala Adunanze Consiliare del Centro Civico "S.Pertini", previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione.

All'appello risultano:

	<b>Cognome e Nome</b>	<b>P</b>	<b>A</b>		<b>Cognome e Nome</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1	BRIVIO PAOLO	SI		8	CASTELLAZZI DAVIDE MARIO	SI	
2	LORENZET DANIELE	SI		9	CONCA RENATO GIUSEPPE	SI	
3	COLOMBO CLAUDIO MARIA	SI		10	ARLATI FRANCESCO	SI	
4	CAGLIO MARIA GRAZIA	SI		11	BONANOMI VITTORIO	SI	
5	ROCCA FELICE	SI		12	SIMONETTI MARIA LAURA		SI
6	MAGGIONI DIANA	SI		13	RIVA MARCO	SI	
7	COLOMBO PIETRO ALFREDO	SI					

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Assiste Il Segretario Comunale DOTT. GIOVANNI BALESTRA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede Il Sindaco PAOLO BRIVIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU):**  
- **APPROVAZIONE MISURA DELLE PERCENTUALI DI IMPOSTA PER L'ANNO 2019**  
- **APPROVAZIONE AMMONTARE DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2019.**

SINDACO: Numero 4 riagganciato perché qui incominciamo l'analisi dei tributi.

Alle ore 22.31 esce dall'aula il consigliere Colombo Pietro Alfredo e pertanto i consiglieri presenti sono 11.

SINDACO: Stiamo parlando di IMU. Iniziamo l'esame dei nostri tributi comunali anticipando, ma ricordando anche quanto già anticipato la volta scorsa, cioè il fatto che nonostante la legge di bilancio 2019 consentisse di variare aliquote, impatto dei tributi comunali, la scelta politica dell'Amministrazione quest'anno è stata quella di non andare a variare il peso e l'impatto che i tributi esercitano su cittadini di Osnago. Per quanto riguarda l'IMU, quindi molto velocemente riconfermiamo tutto quanto è già stato spiegato anche in occasione dei Consigli comunali degli scorsi anni, quindi in occasione delle precedenti approvazioni dei bilanci preventivi. Abbiamo un'aliquota per l'abitazione principale dello 0,46 e si applica solo alle abitazioni, agli alloggi insomma quelli che vengono volgarmente definite "Categorie o case di lusso e relative pertinenze". C'è una detrazione da rapportare al periodo dell'anno di utilizzo l'aliquota ordinaria invece che riguarda la generalità delle aree edificabili e degli altri fabbricati e dei terreni agricoli, fabbricati industriali, diciamo così che hanno a che vedere con le attività economiche e così si avvia si attesta allo 0,98. Vi è una aliquota dello 0,80 per gli alloggi che vengono ceduti in comodato gratuito o a canone concordato. Con atto gratuito ai parenti in linea retta di primo grado o a canone concordato scegliendo la formula consentita dalla legge. Queste sono alcuni esempi di come poi questo va ad incidere sulle tasche dei contribuenti osnaghesi, ma sono gli stessi esempi dell'anno scorso. Non cambiando l'aliquota ovviamente non cambiano nemmeno gli esiti. Posso andare avanti? Questi sono alcuni esempi, ovviamente se ne potrebbero fare altri, insomma si dà l'idea di cosa vuol dire per un negozio di 59 metri quadri l'applicazione della aliquota principale dello 0,98 e così via per uffici, fabbricati industriali, abitazioni di diversa metratura. Ci sono alcune agevolazioni che riguardano le unità possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero sanitari, per cui questa viene assimilata ad abitazione principale, quindi con l'applicazione della aliquota che riguarda l'abitazione principale. Per le unità concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado ed è quella che dicevo prima vi è una riduzione del 50 per cento per le unità concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado con contratto registrato ... (...) abitativo oltre a quella in cui si risiede. Per effetto della modifica, quindi al parente di primo grado non solo concediamo noi un'aliquota più bassa, ma per effetto di una norma che è stata introdotta con la Legge di Stabilità 2016 vi è una riduzione dalla base imponibile, quindi una ulteriore riduzione che va come dire ad interessare questo genere di abitazioni concesse normalmente padre e figlio, genitori e figlio, ma non solo ovunque vi sia una parentela di primo grado. Per le unità allocati con affitti a canone concordato aliquota dello 0,80 come detto sopra e anche qui per effetto della norma della Legge di Stabilità 2015 una diminuzione, una riduzione della base imponibile del 25 per cento. Anche qui una doppia agevolazione, due agevolazioni che si sommano e vanno ad abbassare l'esito finale. Il gettito dell'imposta come lo vedete per quanto riguarda le abitazioni principali le cosiddette: "Case di lusso" siccome ce ne sono poche a Osnago e stanno in quelle categorie catastali l'esito è veramente minimale dal punto di vista del gettito cinquemila euro ovviamente è molto, molto più rilevanti sono i valori che riguardano l'aliquota ordinaria applicata alla generalità degli edifici, ma qui si riconfermano anche in questo caso i valori dello scorso anno, degli anni scorsi, quasi un milione e mezzo di gettito che come dire entra nelle casse comunali e un milione duecentocinquantamila euro e rotti di gettito che finisce direttamente nelle casse dello Stato che è quello che riguarda gli edifici di gruppo B e sostanzialmente capannoni e siti produttivi sino all'aliquota dello 0,77, cioè che eccede lo 0,76 costituisce invece un introito per le nostre casse, infatti vedete sotto la competenza comunale è un milione e mezzo, dello Stato un milione e duecentocinquantatremila euro così si redistribuisce il gettito dell'IMU, che può venire poi ovviamente pagata nelle due rate una dell'estate, del 16 giugno, l'altra a saldo in dicembre. È consentito un pagamento in un'unica soluzione, ci sono alcuni servizi ormai consolidati IMU FACILE i pagamenti con gli F24 e la possibilità anche di calcolare l'IMU dovuta attraverso un foglio di calcolo accessibile dal sito del Comune di Osnago. Anche qui i servizi che da tempo forniamo ai contribuenti osnaghesi. Ovviamente andiamo ad approvare una delibera che riporta tutto il meccanismo di applicazione

dell'IMU secondo le tariffe e le agevolazioni che ho sintetizzato in queste slide. Ci sono interventi?

CONS. ARLATI: Osnago riesce a far pagare le aliquote ordinarie più di quello che si paga nel Comune di Bormio, che è un Comune a prevalenza turistica, con servizi molto diversi rispetto a quelle offerte dal Comune di Osnago, che è riuscito ad alzare pure l'aliquota minima dello 0,76 allo 0,98. Prendiamo atto che un appartamento di 55 metri magari in eredità o magari non proprio in proprietà di soggetti che magari... voglio dire non sempre il patrimonio immobiliare corrisponde a un certo livello di reddito. Perché il patrimonio immobiliare in Italia è derivante per la maggior parte da successioni. Da successioni e non solo da vendite primarie e non è detto che una persona che riceve in successione un appartamento di 55 metri quadri abbia la disponibilità di 804 euro per pagare l'IMU che il Comune di Osnago ha deciso di ... (...) anche rispetto all'aliquota minima, peraltro il valore delle case non è in continua crescita per cui in un contesto di paese che comunque come quello di Osnago non è certamente in un trend in crescita per cui tutte queste abitazioni stanno perdendo un sacco di valore. Però paghiamo una patrimoniale secca per un appartamento di 55 metri quadri di ottocento euro. Ripeto questo non è modo di fare Amministrazione a nostro modo di vedere è un modo talmente ingiusto nei confronti del contribuente. Prendiamo atto ancora di questa impostazione, intanto dire qualcosa è totalmente inutile, perché siamo sempre tre contro... di più per cui... (...)

CONS. CASTELLAZZI: Giusto una precisazione, stiamo parlando di seconde case. ... (...ofono)... se la seconda casa la do in affitto non ha la tariffa piena. In un paio di mesi d'affitto quella cifra la va a pagare e gli altri dieci mesi sono grasso che cola.

CONS. ARLATI: Scusate, facciamo quattro conti. C'è l'IMU, poi ci sono le tasse, c'è l'IRPEF da pagare, questo ce lo siamo dimenticati? Perché sugli affitti si paga anche l'IRPEF. O voi non lo pagate l'IRPEF?

ASS. ROCCA: C'è la cedolare secca.

CONS. ARLATI: La cedolare secca te la regalano è gratis.

ASS. ROCCA: 21 per cento.

CONS. ARLATI: Il 21 per cento. Il 21 per cento è gratis ho 804 euro di IRPEF ... (...) Sì va beh tu sei stato un po' di anni in affitto. A quanto pensato che possa essere messa in locazione un'abitazione di 55 metri quadri a Osnago ?

ASS. ROCCA: Anche a 700 Euro.

CONS. ARLATI: Settecento euro? Avete proprio un'idea del mercato immobiliare, guardiamo su Immobiliare.it.

ASS. ROCCA: Sono stato forse quindici anni in affitto a Osnago.

CONS. ARLATI: O sono tutti ricchi quelli che hanno ereditato un immobile perché... Visto che il reddito minimo di Osnago avete fatto vedere voi in qualche slide è poco superiore ai 20 mila euro.

SINDACO: È ventiquattromila e rotti.

CONS. RIVA: Posso aggiungere che forse è per questo che a Osnago si sta spopolando.

SINDACO: Altri interventi?

CONS. ARLATI: Non avete pensato appunto a questo tema.

SINDACO: Se non ci sono altri interventi. Non mi ricordo il chiarimento, ricordo molto bene la polemica, ma non il chiarimento. Ribadisco le aliquote sono quelle invariate ormai da anni, abbiamo scelto di non variarle.

CONS. ARLATI: Ha deciso di alzarle rispetto all'aliquota minima, perché...

SINDACO: Si vede che il consigliere Arlati è affezionato a quella che storicamente era definita la società dei garanté, preferirebbe far guadagnare chi vive di rendita immobiliare in questo caso rispetto a chi vive di reddito del proprio lavoro. Sapete benissimo che abbiamo preferito accentuare la tassazione su questi cespiti, piuttosto che su altri. In ogni caso non abbiamo invariato né l'una, né l'altra da anni. Neanche quest'anno che potevamo farlo.

CONS. ARLATI: Scusate è veramente una stupidata quello che avete detto, perché il reddito da immobile è parificato a un reddito ordinario ed è soggetto a tassazione IRPEF. Se non è soggetto a tassazione IRPEF come insegna il ragioniere Rocca che...

ASS. ROCCA: Faccio l'Ingegnere non il Ragioniere.

CONS. ARLATI: L'ingegnere Rocca ...è un reddito, cioè è una tassa che si paga che a questo punto è pari a quanto è la flat tax perché sappiamo che adesso fino a centomila euro la Partita Iva paga l'undici per cento se aderisce a questo nuovo regime. Per cui è parificato a un reddito da lavoro o cedolare secca o IRPEF comunque le tasse si pagano già su quel reddito, per cui andare a caricare ulteriormente sul patrimonio quando ripeto vorrei sapere la provenienza di tutti questi immobili, perché il patrimonio immobiliare, ripeto gira prevalentemente per successioni, non gira per acquisti a Osnago. Perché se guardate i dati, so che i dati vi piacciono molto, mi piacerebbe che aveste fatto una statistica di quante sono state le transazioni immobiliari a Osnago rispetto alle successioni. Si può agevolmente valutare che il patrimonio immobiliare è stato trasferito principalmente attraverso successioni e ripeto non sempre rispecchiano il reddito da lavoro. Per cui è vero ci può essere un patrimonio, un patrimonio che richiama il valore. ... (...) Comunque è una scelta ben precisa di aumentare la tassazione rispetto all'aliquota minima prevista per legge.

SINDACO: Queste cose sono abbastanza note.

CONS. ARLATI: Sono abbastanza note.

SINDACO: Non c'è bisogno di ... (...)

CONS. RIVA: Volevo aggiungere che l'IMU è una tassa molto, molto ingiusta, perché credo che le seconde case più o meno ci può stare, ma non rientrano solo quelle. Chi ha un terreno agricolo che per dare ai propri figli un ortaggio pulito e magari lo usa anche per... senza pesticidi e magari lo usa anche per avere la compostiera a Osnago paga l'Imu, nei Comuni limitrofi se non ricordo male in quasi tutti quelli che conosco non si paga l'Imu sui terreni agricoli. Un altro aspetto di questa tassa che ritengo profondamente ingiusta, perché non è equa chi a Osnago ha un box di 70 metri non paga l'Imu, chi ne ha due su uno paga 0,76 quello che abbiamo visto di Imu. Questa è una tassa profondamente ingiusta. I Comuni più attenti hanno normato in modo opportuno definendo delle tariffe in modo opportuno, non dicendo "Se hai una seconda casa di 55 metri, ma si puoi dare 800 euro all'anno senza fare questi ragionamenti". Non si fanno così, non si fa così, poi capiamo che questo è il vostro modo di governare che è quello di andare a tassare il più possibile chi lavora, chi mette da parte dei soldi. Come vengono usati questi soldi lo stiamo vedendo.

SINDACO: Grazie.

CONS. ARLATI: Comunque giusto per dire intorno... fra i due ed i tre euro al metro quadro. Il valore di locazione a Osnago? Due euro al metro quadro per 55 metri...

ASS. ROCCA: Trovi la casa a 100 euro d'affitto. Auguri consigliere Arlati, si faccia un giro che la trova.

CONS. ARLATI: Consigliere Rocca sei veramente una persona che in questo momento lo metto a verbale, lo metto a verbale ha insultato la mia persona in questo Consiglio Comunale.

SINDACO: Arlati per favore, dopo ci ripassiamo la registrazione e ci ripassiamo... (...) Ci ripassiamo tutte le espressioni poco irriguardose che avete pronunciato sino a qua e sulle quali abbiamo elegantemente sorvolato, quindi non mettiamola su questo piano, per favore.

CONS. BONANOMI: Al di là delle battute del ragioniere o ingegnere Rocca non so.

SINDACO: Magari risparmiamocele queste cose, non è produttivo per nessuno metterla su questo piano. L'asilo infantile sta da un'altra parte a Osnago. Prego.

CONS. BONANOMI: (...) la successione non è del tutto... Ha un grosso mutamento a quello che diceva Arlati. Molte case derivano da provenienza successoria. Molte case sono appartamenti piccolini che vengono ereditati dai genitori, dalla nonna, dai nonni e via dicendo. Diverse persone si ritrovano a pagare un Imu così pesante su appartamenti, su case che subiscono la svalutazione del mercato immobiliare, fanno fatica a vendere e quindi diventano diciamo più che una fonte di reddito un debito per le tasche. Non è che così facendo si vanno a colpire chissà quali patrimoni, si va soprattutto a colpire ancora una volta chi... Oggi è quasi per sua disgrazia poter ereditare un immobile che non riesce a vendere, non riesce ad affittare e ci paga 700, 800, 900 euro di Imu all'anno. Sono cose che andrebbero tenute un po' in considerazione, quando si pensa a quanto e come tassare. Diciamo non sono cose strampalate. Non andate a tassare nessun grande patrimonio così, andate soltanto a colpire sempre secondo me quella che è la povera gente, chi lavora e chi ha avuto il torto di guadagnare qualcosa in più e di ritrovarsi o di avere comunque i genitori che hanno guadagnato qualcosa di più di ritrovarsi un appartamento in successione. In questo periodo in cui il mercato immobiliare è così in crisi alla fine veramente uno si trova no con un qualcosa che produce reddito, ma un debito tutti gli anni da dover far fronte.

CONS. ARLATI: Sì ho visto che il consigliere Rocca fa così tanto il simpatico, i dati sono la questione immobiliare sono i valori netti relativi agli affitti e il valore netto da cui il proprietario dell'immobile relativo all'affitto. Sono fra 1 e 93 e 3,09 al metro al mese. I dati derivano dall'agenzia delle entrate, per cui visto che i dati vi piacciono tanto, ogni tanto i dati sono giusti, ogni tanto si ride e si fanno le battute di cattivo gusto.

SINDACO: No, le battute di cattivo gusto le ha cominciate lei consigliere Arlati. Al limite l'assessore Rocca ha reagito. Piantiamola qui che è meglio per tutti. Da questo punto di vista non mettiamola su questo piano.

CONS. ARLATI: Mi mette per iscritto Sindaco che battute ho fatto io. Mi riprende per favore...

SINDACO: Ingegnere, Geometra...

CONS. ARLATI: Ho sbagliato...

SINDACO: Sarcasmo.

CONS. ARLATI: Non era sarcasmo, ho sbagliato.

SINDACO: Voi che non andate... Voi che non avete niente da fare, voi che andate in giro...

CONS. ARLATI: Non ho detto "Voi che non avete niente da fare".

SINDACO: Sto facendo di ogni erba un fascio.

CONS. ARLATI: ... (...) La registrazione dove io ho detto che voi non avete niente da fare, me lo trovi per cortesia.

SINDACO: Non lo so se l'ha detto lei o l'ha detto un suo collega.

CONS. ARLATI: Segretario ho detto forse... Il segretario può dichiarare se ho detto qui... (...) In maggioranza non avete nulla da fare? No!

SINDACO: È stato detto nelle parti iniziali.

CONS. ARLATI: Da chi è stato detto, scusi?

SINDACO: Da un membro del gruppo di minoranza.

CONS. ARLATI: Il consigliere Rocca può insultare il consigliere Arlati.

SINDACO: No, non l'ha insultata... Pare...

CONS. ARLATI: Qualcun altro che non si sa bene.

SINDACO: Non mi pare che l'abbia insultato.

CONS. ARLATI: Per me il Consiglio Comunale è finito.

SINDACO: Grazie. Mi mordo la lingua per l'ennesima volta stasera.

CONS. ARLATI: Scusate, non so se hanno il numero se ci alziamo...

CONS. RIVA: Se posso fare l'ultima osservazione su questa cosa. Mi chiedo siamo fortunati che il Comune di Osnago non paga l'Imu, perché quanto dovrebbe pagare sulla Cassinetta, vi siete fatti un'idea?

SINDACO: La calcoleremo. Volevo solo dire che... Quindi va o rimane consigliere Arlati? ... (...)... Lo dico ai fini del verbale, perché ci sono delle votazioni da fare, il segretario ha diritto di sapere se va o rimane. Le si chiede questo.. Mettiamo ai voti questa cosa. Ci sono delle valutazioni più generali. Volevo solo dire che sappiamo tutti la situazione del mercato immobiliare, sappiamo tutti che le tasse non fanno piacere, quando ci sarà la disponibilità di bilancio abbasseremo tutte le come dire... Cercherà chi governerà nei prossimi anni se lo potrà di abbassare le aliquote anche dei tributi comunali, dopodiché ci sono disgrazie peggiori nella vita che avere una seconda casa. Preferiamo pur sapendo che non è simpatico infliggere questa tassazione a chi ha una seconda casa legittimamente frutto dei sacrifici suoi, della propria famiglia insomma non sta a noi sindacarlo, però riteniamo che questa persona possa contribuire attraverso anche questo tributo alla vita della comunità, all'erogazione dei servizi. Se devo dire un'opinione personale non avrei tolto neanche la tassa prima casa se proprio devo essere sincero. Avrei magari provato a lavorare a livello nazionale ad una riduzione del cuneo fiscale che sappiamo essere uno dei grossi problemi anche del sistema di tassazione a livello nazionale tante volte denunciato e mai affrontato. Stimolare lavori e redditi e tassare il patrimonio non mi sembra un peccato.

ASS. LORENZET: Una cosa sola sull'Imu agricola che il consigliere Riva diceva che i paesi di fianco non pagano. Prendendo spunto dal sito di guida al fisco che dice che solo grazie alla scorsa legge di stabilità il Governo è riuscito a fare un po' di chiarezza su chi deve pagare l'Imu e chi non la deve pagare. L'esenzione Imu sui terreni agricoli infatti è stata confermata per i terreni montani, quindi non credo che i passi carrai siano ritenuti montani, che sono classificati con la circolare 9 del 1993, per cui prima di procedere al calcolo bisogna verificare questo. Ricordiamo inoltre che per effetto sempre della scorsa legge di stabilità fruiscono dell'esenzione Imu agricola 2019 anche i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali. O si è qui dentro o si paga Imu in tutti i paesi.

CONS. RIVA: Se questo fosse vero allora sono un evasore. Perché nel comune di Missaglia so che non si paga l'Imu ammesso che non sia importante, però andrò a verificare.

CONS. BONANOMI: Al di là adesso delle battute.. Nessuno... (...) va in giro tra la gente perché automaticamente dice che ha più tempo. Questo lo decide evidentemente ha gli impegni suoi. È meno impegnato diciamo così. Invece per quanto riguarda le aliquote... Innanzitutto va beh, quanto incide sul bilancio comunale appunto di avere una aliquote dello 0,98 anziché abbassarlo allo 0,76 e penso che ce n'è bisogno. Poi se avete l'idea addirittura di mettere la tassa sulla prima casa...

SINDACO: Quella è una opinione personale, non fa parte del...

CONS. BONANOMI: Sì ho capito.

SINDACO: Non fa parte di ciò che dobbiamo discutere stasera.

CONS. BONANOMI: Torniamo al vetero comunismo, cioè l'idea di tassare a tutti i costi la casa se è più piccola, se è più grande, chi ha la casa più grande paga di più, chi ce l'ha più piccola... Ma la prima casa non può essere oggetto di tassazione. Uno risparmia tutta la vita per comprare la casa con un mutuo e pure gliela tassi, cioè ma non esiste.

SINDACO: Siamo nel campo delle legittime opinioni su materia che non è quella di questa sera.

Altri interventi sennò pongo ai voti.

CONS. ARLATI: Qual è la ragione tecnica di tenere l'aliquota a 0,98 anziché 0.76? Quali spese dovete coprire con la differenza di Imu?

SINDACO: È una scelta politica che consente di far quadrare il bilancio.

CONS. ARLATI: Qual è la differenza di aliquota, perché...

SINDACO: Diverse centinaia di migliaia di euro.

CONS. ARLATI: Quanto?

SINDACO: Se vuole faremo delle simulazioni.

CONS. ARLATI: No scusate, c'è una aliquota per legge lo 0,76, voi l'avete portata a 0,98 avete individuato un differenziale. Un differenziale di 0,98 sulla base di cosa? Perché non 0,95 o 0,93 su quale base 0,98? Perché eravate così prima che forse l'avevate calcolata in qualche modo, quindi l'avete mantenuta quest'anno? Qual è la ragione tecnica di questo bilancio attuale di tenere l'aliquota a 0,98.

SINDACO: Garantire gli stessi flussi di entrata degli anni scorsi, mi sembra evidente. Non ci vuole un genio della lampada.

CONS. ARLATI: No non mi sembra evidente.

SINDACO: I flussi di entrata sono quelli. I mutui come ben sapete... La Cassinetta mi stupisco che sia uscita solo due ore dopo l'inizio del Consiglio Comunale è l'unico argomento che spendente da cinque anni, arriva solo a due dall'inizio stavo cominciando un po' a preoccuparmi, perché sull'incisività della vostra azione, della vostra politica... Peraltro pare che sia rimasto il consigliere Arlati o è la voce di un fantasma. Detto questo... (...) fate bene, fate bene. Ci aspettiamo anche delle proposte, però... (...) Non è che è una promessa consigliere Bonanomi. Questa non è una promessa o una minaccia è una cosa che si succede da cinque anni a questa parte. È anche l'unica cosa che siete in grado di esprimere da cinque a questa parte.

CONS. BONANOMI: Non è l'unica cosa ne abbiamo espresse tante anche stasera. Ti ha fatto vedere che lui ha letto a differenza vostra una delibera che è stata portata in Consiglio Comunale e voi in dieci non l'avete letta.

SINDACO: Adesso la faccio la battuta. Prego i giornalisti di prendere nota.

CONS. BONANOMI: Non siamo qua solo per la Cassinetta, ma anche a leggere le delibere.

SINDACO: Pongo ai voti... (...)

CONS. ARLATI: Ho fatto una domanda

SINDACO: Ho detto garantire i livelli di entrata Arlati. Ho dato questa risposta. Le pare generica, è generica... (...)

CONS. ARLATI: Le ho chiesto quanto è il differenziale relativo all'aliquota....

SINDACO: Non lo so. Non ho fatto simulazioni per...

CONS. ARLATI: Se me lo dice l'Assessore al bilancio, chi è l'Assessore al bilancio?

SINDACO: Sono io. Non ho fatto il differenziale, abbiamo valutato con gli uffici di non toccare. Abbiamo valutato con gli uffici di non toccare le aliquote per garantire gli stessi livelli di entrata. Potevamo alzarle, non le abbiamo alzate, la spesa corrente come ovunque, come in tutti i Comuni soffre, ma abbiamo deciso di non alzarla... (...).

CONS. ARLATI: Perché lo 0,96? Voglio dire quando si fa un budget, quando si fa un bilancio...

SINDACO: Perché è chiaro che si va anche un po' in continuità con quello che è stato acquisito negli ultimi anni.

CONS. ARLATI: Non è detto che le spese siano in continuità, scusatemi. Scusatemi le addizionali per esempio IRPEF visto che avete detto che è finito il periodo di recessione e che vedete dai numeri che avete presentato in questa sede, che presenterete poi in questa sede le addizionali IRPEF, mi pare che adesso viva incremento. Per cui come mai se l'addizionale IRPEF...

SINDACO: Secondo lei consigliere Arlati perché il Governo ha dato la possibilità di alzare le tasse, me lo spieghi?

CONS. ARLATI: Perché sono delle persone che non hanno fatto bene i propri conti.

SINDACO: Allora noi che non li alziamo abbiamo fatto molto bene i nostri conti. Pongo ai voti questo tema.

CONS. ARLATI: Scusate sono già oltre il limite di legge, sono...

SINDACO: No nei limiti di legge, perché non è che siamo fuori legge da cinque anni a questa parte.

CONS. ARLATI: Se mi fate parlare vi sto dicendo...

SINDACO: Mi sembra che stia a parlare da un po' di tempo.

CONS. ARLATI: La legge prevede un'aliquota base che è quella dello 0,76 che voi avete incrementato. Incrementato vuol dire che c'è una necessità di incrementare quali sono le spese che dovete coprire con l'incremento?

SINDACO: Tutte quelle del bilancio, ma lo sa consigliere Arlati.

CONS. ARLATI: Non c'entra niente. Qual è quella su cui volete... Il bilancio si può costruire questa sera anche con una aliquota più bassa.

SINDACO: Certo, non cambiano magari altre voci di entrata che sono quelle fiscali.

CONS. ARLATI: Vuol dire che hanno diminuito la spesa, quindi vi sto chiedendo qual è la spesa che volete garantire con l'incremento dell'IRPEF? Non è difficile da capire.

SINDACO: Le vediamo dopo nel bilancio consigliere Arlati. Vogliamo garantire degli equilibri che sono quelli...

CONS. ARLATI: No quali. Finanziare una...

SINDACO: Ha visto che frutta un milione e mezzo l'IMU. Tutte le spese del Comune sono un milione e mezzo, buona parte delle spese del Comune.

CONS. ARLATI: Il differenziale non è un milione e mezzo. Il differenziale è dello 0,76 a 0,98.

SINDACO: Ho capito. Le sto dicendo che se toccassi l'Imu dovrei aumentare un'altra tassa abbiamo preferito mantenere l'Imu.

CONS. ARLATI: No, si può diminuire una spesa.

SINDACO: Sono già abbastanza compresse le spese nel Comune di Osnago e molte sono obbligatorie.

CONS. ARLATI: Non è vero che non si possano diminuire. Quindi mi chiedo qual è la spesa che voi volete... penso che sia legittimo.



SINDACO: Faccio un ragionamento sugli equilibri complessivi, non sulle singole spese che lei propone.

CONS. ARLATI: Un capitolo di bilancio. c'è anche un il differenziale di Imu. Qual è il capitolo di bilancio che hai coperto il differenziale Imu?

SINDACO: Dopo andiamo a vederli tutti insieme. È un gettito talmente... (...) È un gettito talmente ampio quello dell'Imu che...

CONS. ARLATI: Il differenziale dell'Imu...

SINDACO: Non c'è un capitolo coperto dal differenziale, ci sono un sacco di capitoli coperti dall'Imu.

CONS. ARLATI: Ne prendo atto e dichiaro che in Consiglio Comunale il Sindaco non sa dare una risposta su questo tema.

SINDACO: Benissimo. Non so dare la risposta che piace a lei. Non so dare la risposta che piace a lei. Se lei trova nei bilanci dei Comuni l'indicazione delle spese coperte dai differenziali dove sono? In quali bilanci vengono indicati i differenziali come copertura di una spesa? Viene indicato il gettito, non il differenziale. Allora che domanda mi fa? È una domanda stupida e le do una risposta generica.

CONS. ARLATI: Mi sta dando dello stupido Sindaco?

SINDACO: Ho dato stupido alla domanda.

CONS. ARLATI: Mi sta dando dello stupido?

SINDACO: Ho dato dello stupido alla... Ho detto è una domanda stupida. Non ho detto che lei è stupido, ascolti bene quello che dico.

CONS. BONANOMI: Il problema ... (...) Mi piacerebbe finisca presto.

SINDACO: Colombo. Bonanomi guardi che la posso espellere se continua così.

CONS. BONANOMI: Mi espella.

SINDACO: Mi prendi il regolamento per favore questa è una minaccia.

CONS. COLOMBO CLAUDIO MARIA: Il bilancio viene fatto entrate e uscite, ma i differenziali non vengono tutti appostati uno ciascuno alle spese. È ovvio, quindi la risposta non c'è.

SINDACO: Basta.

CONS. COLOMBO CLAUDIO MARIA: Un asset da 0,78 a 0,98 la differenza è il 20 per cento.

SINDACO: Sono 380 mila euro.

CONS. COLOMBO CLAUDIO MARIA: La differenza... Aspetta un attimo. Dato che sono anni che chiudiamo con dovizia di particolari i bilanci comunali e le scelte che non vi piacciono, ma è legittimo che non vi piacciono e ogni anno siamo qui a dare a questo tipo di dettagli e a dare le stesse risposte alle stesse domande. Mi sono dato stasera l'unica motivazione per cui queste domande vengono formulate in questo modo e con questo stile, semplicemente perché andiamo a elezioni. Invito il Sindaco ... (...) Scusa. Invito il Sindaco semplicemente a essere molto più sintetico nelle sue affermazioni, perché tanto il dibattito si protrarrà fino a mezzanotte, l'una, le due con questi toni. Sinceramente non ci sto a questo tipo di dibattito.

SINDACO: Altri interventi? Se non ci sono interventi pongo il punto...

CONS. ARLATI: Se volete esporre ogni singolo punto con una votazione immediata vista la proposta del consigliere Colombo. (...)

SINDACO: Se non ci sono altri interventi pongo il punto ai voti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiama il proprio Regolamento vigente relativo alla disciplina dell'Imposta Unica Municipale (IUC), comprendente, nella parte IV, anche l'imposta Municipale Propria (IMU);

Richiamata la deliberazione di G.C. 83 del 31.05.2012, avente per oggetto: "Definizione del valore di mercato delle aree fabbricabili ai fini dell'accertamento dell'imposta municipale propria (IMU) anno 2012", le cui indicazioni si intendono ribadite anche per il corrente anno 2019;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.C. 23 del 6.02.2015, avente per oggetto: "*Indirizzo al responsabile area tributaria circa la determinazione della potenzialità delle aree edificabili nel vigente P.G.T. comune di Osnago*", la G.C. 149 del 20.11.2015 avente per oggetto: "*Indirizzo al responsabile dell'area tributaria circa la determinazione di riduzioni da applicare in materia di valutazione del "valore in comune commercio" delle aree edificabili ai fini IMU, relativamente alle attività di verifica circa il corretto assolvimento tributario da parte dei soggetti passivi*" e la n. 53 del 7.04.2016 avente per oggetto: "*Presa d'atto relazione del Responsabile Area Tributaria circa la definizione di area pertinenziale – edificabile ai fini IMU*";

Considerato che la Legge di Bilancio anno 2019 non ha più confermato il "blocco della tariffe" vigente negli anni 2016-2017-2018, consentendo così agli Enti di applicare eventuali aumenti tariffari, nei limiti delle specifiche norme in materia;

Richiamato quanto previsto dal comma 703 dell'art. 1 della L. 147/2013, che istituiva la IUC e che lasciava invariata la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Dato atto, altresì, che il co. 2 dell'art. 13 del D. L. 6.12.2011 n. 201, modificato dal co. 707 dell'art. 1 della L. 147/2013, stabiliva, tra l'altro, che l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa (pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al co. 7 e la detrazione di cui al co. 10 della medesima normativa;

Dato atto che l'art. 14, comma 6, del D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 confermava la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D. Lgs. n. 446/1997 anche per i nuovi tributi ivi previsti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis del citato D. L. 201/2011, come successivamente modificato, le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

1) ALIQUOTA DI BASE: 0,76 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali (da 0,46% a 1,06%)

2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,4 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali (da 0,20% a 0,60%)

3) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE:

a) FINO ALLO 0,40 PER CENTO nel caso di:

- immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 917/1986 (immobili relativi ad imprese commerciali, immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni);

- immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società;

- immobili locati;

4) a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali.

Da atto, altresì, che ai sensi del co. 708 dell'art. 1 della L. 147/2013, a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, in L. 214/2011;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 10, del citato D.L. 201/2011:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- i Comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione per abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e che in tal caso il comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Ritenuto di proporre le sotto indicate aliquote per l'applicazione dell'IMU nell'anno 2019, confermando quelle approvate ed applicate per l'anno 2018, e precisamente:

- a) 0,46% abitazione principale e pertinenze (unicamente per le categorie A/1-A/8-A/9)  
0,98% aliquota ordinaria ("altri fabbricati", "aree edificabili" e "terreni agricoli");  
0,46% aliquota per alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (di cui art. 8 co. 4 D. Lgs 504/1992);
- b) le detrazioni previste dalla normativa vigente:
  - € 200,00 abitazione principale (categorie A/1-A/8-A/9) e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (di cui art. 8 co. 4 D. Lgs 504/1992), da portarsi eventualmente in detrazione per eccedenza anche sulla pertinenza;

Considerato che il gettito IMU per l'anno 2019, tenuto conto delle agevolazioni di cui sopra e di quelle comprese nel Regolamento IUC - parte quarta relativa all'Imu -, può essere ottenuto con l'applicazione, alla base imponibile stimata, delle aliquote, detrazioni e agevolazioni sotto indicate:

Oggetto di imposta	Aliquota	Gettito stimato arr.to
ABITAZIONI PRINCIPALI E RELATIVE PERTINENZE al netto delle detrazioni di legge (A/1-A/8-A/9)	0,46%	€ 5.000,00
ALLOGGI REGOLARMENTE ASSEGNATI DA ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI	0,46%	€ 0,00
ALTRI FABBRICATI, TERRENI AGRICOLI, AREE EDIFICABILI ;	0,98%	€ 1.442.000,00
FABBRICATI CONCESSI IN USO GRATUITO	0,80%	€ 46.000,00
FABBRICATI LOCATI A CANONE CONCORDATO	0,80%	€ 7.000,00
<b>gettito stimato</b>		<b>€ 1.500.000,00</b>

Visto l'art. 1, comma 169 della L. 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicati, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Omissis";

Dato atto che con decreto Ministeriale del 25.01.2019, pubblicato sulla G.U. n.28 del 2.02.2019 è stato ulteriormente differito al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019;

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. 201/2011 "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile, In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazioni si intendono prorogate

*di anno in anno".*

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione e' stato espresso da parte del Responsabile dell'area Tributaria, ai sensi degli artt. 49 co. 1 e 147/bis, co. 1 del D. Lgs 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per la motivazione indicata nella nota allegata;

Dato atto altresì che sulla presente proposta di deliberazione e' stato espresso dal Responsabile dell'area finanziaria, ai sensi degli art. 49 co. 1, e art. 147/bis, co. 1 del T.U.E.L - D. Lgs 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile per la motivazione indicata nella nota allegata;

Visto l'art. 72, co. 1 e 2, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, a termini dei quali, salvo che per i provvedimenti espressamente previsti dalle leggi e dallo Statuto per i quali si richieda un quorum speciale di maggioranza di voti, ogni deliberazione del Consiglio Comunale si intende approvata quanto abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ossia un numero di voti a favore pari ad almeno la metà più uno dei votanti, con l'avvertenza che i Consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Arlati, Bonanomi e Riva), resi nelle forme e con le modalità previste dalla legge, essendo n. 11 i consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

1. fatto riferimento alle premesse che qui si intendono riportate ed assentite, dare atto che la presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997 n. 446 ed ha valore regolamentare;

2. stabilire per l'anno 2019 le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica:

- 0,46% abitazione principale (per le categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze;
- 0,98% altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli;
- 0,46% alloggi regolarmente assegnati da Istituto Autonomo Case Popolari (di cui art. 8 co. D.Lgs 504/1992);
- 0,80% per le unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado purché gli stessi vi abbiano stabilito l'abitazione principale con nucleo familiare a sé stante come da specifica risultanza anagrafica. L'aliquota agevolata potrà essere applicata presentando apposita comunicazione come da modello allegato A alla presente deliberazione da consegnare all'ufficio tributi entro il 16.12.2019;
- 0,80% per le unità immobiliari locate a canone concordato ai sensi dell'art. 2 co. 3 L. 431/1998. (a cui si dovrà applicare la riduzione al 75% prevista dal sopra indicato art. 1 co. 53). L'aliquota agevolata potrà essere applicata presentando apposita comunicazione come da modello allegato B alla presente deliberazione, da consegnare all'ufficio tributi entro il 16.12.2019.

b) **DETRAZIONI:**

- € 200,00 per abitazioni principali (A/1-A/8-A/9) e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (di cui art. 8 co. 4 D. Lgs 504/1992), da portarsi eventualmente in detrazione per eccedenza anche sulla pertinenza;

3. dare atto che tali aliquote decorreranno dal 1° gennaio 2019;

4. di provvedere a pubblicare per via telematica la presente deliberazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28.9.1998, n. 36 tenuto dal MEF, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività;

5. trasmettere copia del presente atto ai Responsabili dei Servizi - Settore Tributario e Settore

Economico finanziario per gli adempimenti di competenza.

Inoltre, stante l'urgenza, per permettere la trasmissione per via telematica, della presente deliberazione sul sito informatico tenuto dal MEF,

Visto l'art.134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Arlati, Bonanomi e Riva), resi nelle forme e con le modalità previste dalla legge, essendo n.11 i consiglieri presenti e votanti;

**ULTERIORMENTE DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Paolo Brivio

*Firmato digitalmente*

Il Segretario Comunale  
Dott. Giovanni Balestra

19/04/17

19/04/17

19/04/17

19/04/17



Comune di  
**Osnago**

COMUNE DI OSNAGO | PROVINCIA DI LECCO

Servizio tributi

Servizio associato Osnago-Lomagna

tributi@osnago.net

Viale Rimembranze, 3 Cap. 23875 | Tel. 039952991 | Fax 0399529926

Codice Fiscale/P. I.V.A. 00556800134

E-mail: comune@osnago.net | Pec: comune.osnago@legalmail.it

www.osnago.net

**ALLEGATO A**

Egr. Sig. Sindaco del  
COMUNE DI OSNAGO

**OGGETTO: Comunicazione concessione abitazioni in uso gratuito a parenti.**  
(ai sensi art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, con la presente comunica di aver concesso, in uso gratuito,  
il sottodescritto immobile al Sig./alla Sig.ra

verso il quale/verso la quale il sottoscritto è (indicare il grado di parentela) \_\_\_\_\_

% di possesso dell'immobile \_\_\_\_\_ **DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE:**

**FABBRICATO FORNITO DI RENDITA CATASTALE:**

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Dati identificativi catastali fabbricati: Sezione \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_

Rendita Catastale \_\_\_\_\_

% di possesso dell'immobile \_\_\_\_\_ **DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE:**

**PERTINENZA**

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Dati identificativi catastali fabbricati: Sezione \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_

Rendita Catastale \_\_\_\_\_

**INTERNI DIRETTI OSNAGO**

Ufficio tecnico (lavori pubblici - ambiente) 0399529901 | Anagrafe 0399529920 | Segreteria: 0399529929

Tributi: 0399529928/08 | Polizia locale e messo comunale: 0399529922 | Ragioneria: 0399529923 |

Assistente sociale: 0399529924 | Biblioteca: 0399529925





COMUNE DI OSNAGO | PROVINCIA DI LECCO

Servizio tributi

Servizio associato Osnago-Lomagna

tributi@osnago.net

Viale Rimembranze, 3 Cap. 23875 | Tel. 039952991 | Fax 0399529926

Codice Fiscale/P. I.V.A. 00556800134

E-mail: comune@osnago.net | Pec: comune.osnago@legalmail.it

www.osnago.net

Il/la sottoscritt\_\_ dichiara inoltre che il Sig./la Sig.ra \_\_\_\_\_  
Occupava l'abitazione dal 1° gennaio dell'anno \_\_\_\_\_ e che vi ha stabilito l'abitazione  
principale.

Il/la sottoscritt\_\_ si impegna a comunicare tempestivamente la modifica delle condizioni che hanno  
permesso l'applicazione dell'aliquota di imposta ridotta e della detrazione.

Osnago, li \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

#### INTERNI DIRETTI OSNAGO

Ufficio tecnico (lavori pubblici - ambiente) 0399529901 | Anagrafe 0399529920 | Segreteria: 0399529929

Tributi: 0399529928/08 | Polizia locale e messo comunale: 0399529922 | Ragioneria: 0399529923 |

Assistente sociale: 0399529924 | Biblioteca: 0399529925







Comune di  
**Osnago**

COMUNE DI OSNAGO | PROVINCIA DI LECCO

Servizio tributi

Servizio associato Osnago-Lomagna

tributi@osnago.net

Viale Rimembranze, 3 Cap. 23875 | Tel. 039952991 | Fax 0399529926

Codice Fiscale/P. I.V.A. 00556800134

E-mail: comune@osnago.net | Pec: comune.osnago@legalmail.it

www.osnago.net

**ALLEGATO B**

Egr. Sig. Sindaco del  
COMUNE DI OSNAGO

**OGGETTO:** Comunicazione ai fini IMU relativamente a immobile locato a canone concordato ai sensi dell'art. 2 co. 3 L. 431/1998..

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, con la presente

**COMUNICA AI FINI IMU**  
(ai sensi art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

**- CHE L'IMMOBILE DI CUI RISULTA PROPRIETARIO E DI CUI ALLE SOTTO  
INDICATE PRECISAZIONI:**

% di possesso dell'immobile \_\_\_\_\_

**DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE:**

FABBRICATO FORNITO DI RENDITA CATASTALE:

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Dati identificativi catastali fabbricati: Sezione \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_

Rendita Catastale \_\_\_\_\_

% di possesso dell'immobile \_\_\_\_\_ **DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE:**

PERTINENZA

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Dati identificativi catastali fabbricati: Sezione \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_

Rendita Catastale \_\_\_\_\_

**INTERNI DIRETTI OSNAGO**

Ufficio tecnico (lavori pubblici - ambiente) 0399529901 | Anagrafe 0399529920 | Segreteria: 0399529929

Tributi: 0399529928/08 | Polizia locale e messo comunale: 0399529922 | Ragioneria: 0399529923 |

Assistente sociale: 0399529924 | Biblioteca: 0399529925

**RISULTA LOCATO AI SENSI DELL'ART. 2 CO. 3 L. 431/1998**

A FARE TEMPO DA \_\_\_\_\_

AL SIGNOR:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ e residente in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritt\_\_ si impegna a comunicare tempestivamente la modifica delle condizioni che hanno permesso l'applicazione dell'aliquota di imposta ridotta e della detrazione.

Osnago, li \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

ALLEGATI:

- copia del contratto di locazione oggetto della presente dichiarazione.

**INTERNI DIRETTI OSNAGO**

Ufficio tecnico (lavori pubblici - ambiente) 0399529901 | Anagrafe 0399529920 | Segreteria: 0399529929

Tributi: 0399529928/08 | Polizia locale e messo comunale: 0399529922 | Ragioneria: 0399529923 |

Assistente sociale: 0399529924 | Biblioteca: 0399529925

